

**FLC CGIL**federazione  
lavoratori  
della CONOSCENZA**FLC CGIL di Bergamo**

Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO

Tel. 0353594140 - Fax 035.19910323 – Sms 3351852813

www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: [flcbergamo@cgil.lombardia.it](mailto:flcbergamo@cgil.lombardia.it)

Bergamo, 28/01/2018

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

## - NOTIZIE n. 5 - 2018 -

### Graduatorie ATA: ancora attesa per la scelta delle scuole

Il Ministero dell'Istruzione non ha ancora dato indicazioni riguardo al **calendario per la compilazione del modello D3** per la **scelta delle trenta scuole, che non è ancora disponibile nelle Istanze on line.**

Per non farsi trovare impreparati quando sarà il momento, possono essere utili alcune **indicazioni.**

1. I **tempi** per la compilazione del modello D3 saranno definiti da un provvedimento del Miur e ci saranno diversi giorni disponibili: A causa del [rinvio di un anno](#) della validità delle graduatorie già esistenti, le nuove graduatorie saranno operative solo dal prossimo anno scolastico.
2. Il **modello D3** si potrà attivare solo **quando tutte le scuole avranno inserito tutte le domande ricevute:** se la domanda non è caricata non si può accedere al modello D3.
3. È possibile fin da ora farsi un'idea delle **scuole esprimibili** (e prepararne l'elenco per il successivo inserimento) accedendo all'applicazione del Miur (Personale ATA - Sedi esprimibili) presente nella sezione graduatorie ATA: → [vai all'applicazione](#).
4. Intanto **registrarsi** ad istanze online o **verificare** le proprie credenziali, se si è già iscritti: → [vai alla guida alla registrazione e al recupero delle credenziali](#).
5. Quando terminerà l'inserimento del modello D3 le scuole pubblicheranno le **graduatorie provvisorie** (in una data unica definita in ogni provincia): ci saranno 10 giorni di tempo per presentare eventuali reclami.

### Pagamenti e regolarizzazione stipendi: continuano i ritardi

NoiPA sul proprio portale istituzionale **avvisa che le progressioni stipendiali con decorrenza gennaio 2018, cioè gli scatti di anzianità, saranno regolarizzati da marzo.** Chi doveva scattare di gradone al 31 dicembre 2017 ha trovato nel cedolino di gennaio 2018 la vecchia anzianità senza ottenere lo scatto stipendiale spettante. Per una **anomalia tecnica** che coinvolge, a detta di NoiPA, circa **40.000** dipendenti amministrati del comparto scuola, alcune progressioni stipendiali automatiche con decorrenza gennaio 2018 non sono state recepite dal sistema.

La regolarizzazione col **corretto inquadramento avverrà dalla mensilità di marzo 2018** mentre, entro febbraio, verrà assicurato il pagamento degli importi spettanti, a titolo di arretrato con cedolino dedicato, per i mesi di gennaio e febbraio. Con successiva comunicazione NoiPA darà notizia dell'avvenuta elaborazione degli arretrati con l'indicazione della data di esigibilità.

Invece per quanto riguarda il **mancato pagamento degli stipendi ai supplenti** brevi e saltuari, si è ripetuta la vergogna degli anni passati.

Da anni ormai, prima di Natale, puntuale arriva la cattiva notizia per i supplenti della scuola che hanno lavorato da settembre a dicembre e sono pagati solo a gennaio dell'anno successivo. Basta leggere le [cronache degli anni passati](#) di questi tempi per averne conferma. E ogni anno viene adottata una ragione diversa, sempre di natura "tecnica", che viene poi sanata con "emissioni speciali".

Quest'anno gli **Stipendi di oltre 100.000 supplenti** sono stati **bloccati da NoiPA**, nonostante le scuole abbiano proceduto correttamente e per tempo ad inserire i contratti e questi risultino autorizzati.

È una situazione che non può essere accettata. Ritardi, disfunzioni, palleggiamenti di responsabilità fra uffici avrebbero dovuto essere eliminati tanto più da una amministrazione che voglia meritare il rispetto.

Chiediamo alle amministrazioni competenti di porre fine a questa **ingiustificata e ingiustificabile vessazione nei confronti dei precari della scuola**, che al disagio di un rapporto di lavoro instabile spesso aggiungono anche quello di prestare in servizio lontano da casa e dalle proprie famiglie, senza nessun'altra fonte di sostentamento.